



L'UOMO E' ARTEFICE DEL PROPRIO DESTINO E DI QUELLO DI TUTTE LE FARFALLE. (Sezione FARFALLE DEL MONDO all'interno del Museo "nel Regno delle Farfalle" Onlus a Schio (VI))

di dividere i rifiuti per tipologia di materiale, nel nostro piccolo potremmo sostenere il Pianeta. Invece, per inerzia, si mescola la carta col vetro e la plastica con gli scarti alimentari. A cosa serve, dunque, distribuire per ogni famiglia i contenitori per la raccolta differenziata, quando poi questi non vengono utilizzati?

L'uomo finge di non sapere. Se pensassimo a quanto impiega una sigaretta a biodegradarsi, di sicuro non butteremmo

questa per terra. La sigaretta, infatti, inquina due volte: sia quando viene fumata, poiché inquina l'aria; sia quando viene buttata, perché impiega circa due anni per consumarsi nell'ambiente.

L'uomo è troppo abituato al benessere. Le auto, le luci, l'acqua sempre disponibile: sono tutte cose a cui siamo abituati e legati per poter vivere. Ma in realtà, ogni cosa creata dall'uomo deteriora la natura. L'auto produce

monossido di carbonio che, se respirato, provoca anche la morte. Le luci vengono generate per consumo di carbone fossile, e dunque inquinano. L'acqua è poca, e se cominciamo a sprecarla ora, nel futuro le guerre non si scateneranno per l'"oro nero", il petrolio, bensì per l'"oro blu".

Ci manca, infine, l'"input" dai "Signori del Mondo". Essi, infatti, per interessi "convergenti", specialmente economici, cercano di nascondere la realtà dei fatti ai cittadini. Se ci pensiamo, in effetti, la nostra ignoranza è il loro miglior alleato. Chi amministra la nostra società, inoltre, cerca sempre di "rimandare" i progetti nel futuro. Perché? Per sfruttare il momento opportuno per fare più soldi.

Si è detto, ultimamente, che si vuole sostituire il sacchetto di plastica, che impiega quaranta anni per smaltirsi, con sacchetti in mais biodegradabili. Una soluzione ottima, per non dire geniale. Quando verrà messa in atto questa iniziativa? Nell'anno 2010 forse, quando la situazione del Mondo sarà peggiorata. Abbiamo in definitiva detto che è l'uomo la causa del probabile disastro ecologico.

Alice e Susanna Paglia nella Reception del Museo ci raccontano: ...come la Terra quale appare oggi si è formata nell'era glaciale del Pleistocene, così non può essere che ora la natura stia cercando di mutare tramite un processo di scioglimento dei ghiacci...?

